

“*STAR BENE MANGIANDO... VERSO UNA GIUSTA CULTURA ALIMENTARE*”

Si è tenuta il 16 maggio, presso Palazzo Conte Pilo a Capaci, la giornata conclusiva del progetto **Star bene mangiando**, programma formativo, articolato in diverse azioni progettuali della durata triennale (2005/2008), rivolto a docenti, genitori e alunni di tutte le Istituzioni scolastiche del Distretto e proposto dall’U.O. Educazione alla Salute del Distretto Sanitario n° 8 di Carini in collaborazione con l’Osservatorio della Dispersione Scolastica.

L’azione ha tenuto conto di diverse indicazioni ministeriali;

Come si evince dalla circolare n°1154 del 26/11/2004 dell’Assessorato Sanità, dove si individuano le priorità di intervento da parte delle AUSL in materia di Educazione alla Salute “...preso in esame il contesto territoriale, i dati demografici, la distribuzione della popolazione ed i dati di mortalità, sono state individuate alcune tematiche, per le quali si ritiene che occorre attuare, idonei programmi di Educazione alla Salute e, **in via prioritaria**, progetti di Educazione e Abitudini Alimentari...”. Inoltre, l’Assessorato Pubblica Istruzione (legge n. 53 del 28/03/2003 Riforma Moratti.) inserisce nelle indicazioni nazionali tra gli obiettivi che riguardano la Convivenza Civile oltre l’educazione alla salute, anche **l’educazione alimentare** con l’intento di trasformarla in un Obiettivo Specifico di Apprendimento (O.S.A.).

La cornice teorica di riferimento ha tenuto conto del bisogno di salute inteso non solo come assenza di malattia, ma come completo benessere fisico e mentale.

Nel perseguire tale obiettivo viene riconosciuto sempre più, sia da parte degli esperti che dei non addetti ai lavori, il ruolo di una corretta alimentazione.

La questione alimentare, quindi, affrontata nella sua complessità, impone attenzione su tanti aspetti oltre, che alla conoscenza degli alimenti e al modo e al luogo dove vengono consumati (fast food, rosticcerie, ecc) e al significato comunicativo e relazionale che assumono all’interno di un rapporto affettivo.

Queste riflessioni stanno conducendo gli organi preposti a livello istituzionale Europeo e Nazionale a creare una serie d’interventi sia a livello legislativo in materia di igiene e sicurezza alimentare che a livello sociale, per la formazione del cittadino-consumatore come soggetto responsabile e consapevole e s’impone ormai da diversi anni come meta da raggiungere per tutta la popolazione nelle varie fasce di età.

Il percorso ha sensibilizzato i docenti a considerare l’educazione alimentare, non come una “nuova materia” da insegnare, ma un programma trasversale che, coinvolgendo tutte le discipline in una progettualità pedagogica attiva, si prefigge di sollecitare, tutti gli attori dell’azione formativa educativa.

Genitori, docenti, alunni, nell’arco dei tre anni, si sono confrontati sulle modalità attraverso cui è possibile attivare il proprio *potenziale di salute*, ed essere attivi e protagonisti della propria vita e delle proprie scelte.

Gli obiettivi specifici del progetto si possono sintetizzare in quattro punti:

- Aumentare la consapevolezza tra la popolazione target dell’intervento rispetto alle proprie abitudini alimentari;
- Considerare l’alimentazione anche come cultura, storia, e identità culturale;
- Conoscere i fattori di rischio collegati ad una dieta scorretta;
- Prevenire disturbi nel comportamento alimentari.

L' UOES del Distretto Sanitario n° 8 di Carini si è proposta per favorire la costituzione di una rete collaborativa tra la scuola, i servizi sanitari, le associazioni di volontariato e la famiglia, e per attivare un percorso di cambiamento culturale *attraverso* le tematiche dell'educazione alimentare.

“Star bene mangiando” ha avuto un ottimo riscontro tra famiglie e docenti. La giornata conclusiva, , ha riscosso molo successo e grande partecipazione, grazie al lavoro della Responsabile dell'UOESD, all'intervento dei Relatori, dei Dirigenti Scolastici, dei docenti e dei genitori che hanno aderito al progetto.

Il Distretto Sanitario ha così voluto dare un segnale di cambiamento, ma si sottolinea che sono necessari interventi congiunti con un'assunzione di responsabilità dei soggetti interessati in quanto...l'educazione sanitaria da sola è inefficace!!

Il Direttore del Distretto 8, Carini
Dott. A. Amato